

TEATRO » STAGIONE CONTATTO 2013-2014

Cercando le "Differenze" della nostra vita

Udine: svelato il cartellone della 32ma edizione. Si comincia l'8 novembre. Tra i big, Battiston, Bergonzoni e Celestini

di Gian Paolo Polesini

Fare la differenza, l'essere differente, a differenza di. C'è un senso di distacco, nella differenza. Si stabilisce subito una diversità di forma, ragionamento, autonomia, colore. Globalizzati, certo, inglobati nel sistema unico, un branco che prende la scia. La massa, seppur rispettando parametri comuni, vive false sinergie comportamentali. In realtà, ognuno è diverso dall'altro. Il teatro è un pensatoio, luogo di visioni e del riflettere. Non è mai stato nel dna di Contatto rifuggire dalle logiche contemporanee; è una zona dello sperimentare, dell'evoluzione del mestiere, di tendenze e di mode. Non è che dobbiamo restare imbullonati ai greci iniziatori, la corsa all'innovazione inizia appena si chiude un sipario e se ne riapre un altro. Tocca, quest'anno, al numero trentadue di Contatto. Stagione d'accoglienza e di produzione. Solitamente è percorso titolato, ha un marchio, una presa di posizione. Il Css è da sempre l'efficace contrasto al cartellone diciamo della tradizione «municipale», per dirla come piacerebbe al direttore del Nuovo, Giuseppe Bevilacqua. Ebbene, l'insegna 2013-2014 è "Differenze". Ci conviviamo. Nell'era della moltiplicazione del concetto - razzismo e omofobia dominano la drammatica top ten dei mali incurabili basati proprio sulla tolleranza e sull'uguaglianza a km zero - l'invito è stato recapitato soltanto a spettacoli che contemplassero gli umori giusti, col sostegno irrinunciabile del Ministero, della Regione Fvg, di Comune, Banca di Udine, Amga, in collaborazione con l'Università e la Società Filologia Italiana.

• Non è imminente l'apertura del portone (8 novembre), però una spiata è gratis e ci si fa un'idea su cosa finirà sul palcoscenico del Palamostre/San Giorgio. Proseguiamo col calendario sottomano. Non sarà elegante, ma è utile per dare il tempo. Otto novembre, dunque. L'avvio sarà alle 21 di quel giorno. E già si parte in stretta osservazione di un'unicità di "Babilonia teatri" che ha firmato un patto artistico con *Gli amici di Luca*, l'associazione ri-



Il logo di Contatto 32 e tre dei tanti protagonisti del cartellone dedicato alle "Differenze": Ascanio Celestini, Rafael Spregelburd e Giuseppe Battiston

servata alle persone uscite dal coma. Il loro *Pinocchio* libererà parabole su vita e morte, usando l'anticonvenzionale e l'ironico. Così a percezione, sa d'impatto.

• Conosciamo Ascanio Cele-

stini, già passato da qui. Restando dentro novembre, il 28, arriverà lui con *Discorsi alla nazione*, galleria di uomini di potere fra democrazia e dittatura.

• Come identificarlo? L'attore più ricercato di Venezia?



Ci piace. Adora il cinema, Giuseppe Battiston from Udine, ma a teatro nasce e si forma. Dunque, palleggia con le due muse predilette. L'anno scorso affrontò magnificamente *Macbeth*, stavolta conosce a fondo

Paul Auster e gli sottrae *L'invenzione della solitudine*, un viaggio nelle coincidenze esistenziali quando un padre ci lascia. (12-13 dicembre)

• ricci/forte. Sempre più gruppo che incide le tavole con

graffiate sociali. Il loro *Still life* gestisce l'omofobia, una presa di posizione onirica e potente contro indifferenza, ipocrisia e pregiudizio. (11 gennaio 2014)

• S'ispira allo sconvolgente romanzo di Littell, *Le Benevole*. "L.L. Lingua Imperii" del colto gruppo "Anagor" stravolgerà il consueto punto di vista sulla Seconda Guerra. Stavolta lo sguardo sarà quello degli ufficiali nazisti. (25 gennaio)

• Un doppio made in Argentina, terra generosa di drammaturghi nell'epoca dei troppi silenzi. Già maestro dell'Ecole, Rafael Spregelburd, genicaccio di Buenos Aires calamitato da Luca Ronconi, stringe patti solidali col Css e firma *Furia avicola*, sulla fine dell'arte e su quella (sventata) dell'amata nazione sua. (30,31 gennaio, 1 febbraio). Lo affiancherà un conazionale (21-22 marzo), Claudio Tolcachir, il capocomico (usiamo un termine obsoleto, dai) dei Timbre4. Si porterà appresso *Emilia*, interno di famiglia disarmante.

• Uno dei ponteggi storici di Contatto è il comico. In un velocissimo *rewind* da trentuno a zero ne spuntano di facce buffe, passate attraverso il confine del Css. Buttiamo lì a casaccio: Bisio, Rossi, Alberti, Orlando, Fo, Bergonzoni. Ecco, Alessandro. Mamma mia, quante serate a tirar tardi con i suoi giochi di parole. Una mitraglia con una cartuccia infinita. Tornerà tra noi, il bolognese, con uno show che puzza di nuovo. (21-22 febbraio). Un passo indietro, all'otto, sempre febbraio. Rezza-Mastrella promette con *Fratto X* un caleidoscopico trasformismo.

• Camere separate. Il romanzo più intimo di Pier Vincenzo Tondelli. Perfetto per salire in scena col titolo *Biglietti da camere separate*, a cura di Andrea Adriatico (27, 28 febbraio e 1 marzo).

• Fratelli Dalla Vita. Il loro tarlo è ridisegnare luoghi comuni del Nord-Est disagiato. Il tutto dentro nel mixer di *Veneti Fair* e di *Mio figlio era come un padre per me* (15 marzo).

• Con la maratona *Io Shakespeare* (coproduce il Css, dal 5 aprile) si andrà in vacanza. Ma dal 10 settembre biglietterie aperte. Mettersi in fila.

CRIPRODUZIONE RISERVATA